PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 13 - numero 2564 di venerdì 11 febbraio 2011

Direttiva macchine e ruolo delle norme tecniche nella sicurezza

Pubblicati gli atti di un seminario sulla nuova direttiva macchine 2006/42/CE. I principi della nuova direttiva e il ruolo delle norme tecniche. Che cos'è una norma? E perché applicarla?

Sono stati recentemente pubblicati gli atti dei seminari che si sono svolti in relazione alle " Settimane della Sicurezza 2010" promosse dall'Associazione " Tavolo 81 Imola".

In relazione al seminario "**Sicurezza del prodotto: la nuova Direttiva Macchine**", che si è tenuto il 26 Novembre 2010 a Imola, sono stati affrontati diversi temi in relazione alle difficoltà e vantaggi nell'applicazione della nuova Direttiva Macchine. Con approfondimenti sulle norme tecniche, sull'analisi dei rischi e sulle relazioni tra Direttiva e legislazione sulla sicurezza sul lavoro.

Per introdurre l'argomento possiamo riprendere qualche passaggio dell'intervento " **Il DLgs 81/2008 e la nuova direttiva macchine. Il ruolo dell'organo di vigilanza: il percorso e le azioni dal controllo alla prevenzione dei rischi**", a cura di Cinzia Obici (AUSL Imola).

Nell'intervento si ricorda che la Nuova Direttiva Macchine 2006/42/CE, recepita in Italia dal D.Lgs. 17/2010, sostituisce la Direttiva 98/37/CE. È una direttiva di prodotto finalizzata alla regolamentazione del mercato europeo" e "definisce i requisiti essenziali di sicurezza che devono possedere le macchine per poter circolare liberamente all'interno del mercato unico europeo". Questa la **filosofia progettuale** della direttiva:
- "disciplina volta a regolare l'intero ciclo vitale del macchinario;
- processo di valutazione secondo procedure e metodologie dimostrabili (ISO 12100 e ISO 14121);
- macchine a sicurezza integrata: la sicurezza non più come appendice ma elemento integrato nella fase stessa della Progettazione con un legame prioritario tra requisiti di costruzione e requisiti di sicurezza;
- modifica dell'errata convinzione che le soluzioni di sicurezza siano in antitesi con l'efficienza produttiva";
- "il fabbricante tramite l'analisi dei rischi della macchina deve individuare i rischi e cercare di eliminarli o di ridurli nella misura del possibile; se non eliminabili deve ricorrere all'adozione di misure di protezione e se rimane un rischio residuo deve informare l'utilizzatore".

Da questa progettualità consegue un ruolo centrale del **datore di lavoro** "nella predisposizione di condizioni di sicurezza durante tutte le fasi dell'attività lavorativa".

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[PP20013] ?#>

Vi rimandiamo alla lettura del documento agli atti in merito ai vari temi affrontati: il controllo del mercato, le interconnessioni tra macchine e luoghi di lavoro, gli insiemi di macchine, la vigilanza nei luoghi di lavoro, ...

Un altro intervento affronta invece il tema delle **norme tecniche**, con particolare riferimento all'utilità, all'importanza di applicarle nei luoghi di lavoro.

Nella relazione di Davide Baroncini (Direttore Area Centro Nord TUV Italia), dal titolo " **Il ruolo delle norme tecniche nella sicurezza dei prodotti e nella loro valorizzazione**" si risponde a domande molto semplici ma essenziali per la gestione della sicurezza.

Cos'è una norma?
L'intervento ricorda che secondo la Direttiva Europea 98/34/CE del 22 giugno 1998 ... *norma è la specifica tecnica approvata da un organismo riconosciuto a svolgere attività normativa per applicazione ripetuta o continua, la cui osservanza non sia obbligatoria e che appartenga ad una delle seguenti categorie*: *norma internazionale (ISO), norma europea (EN), norma nazionale (UNI)...*
Le norme sono quindi "documenti che definiscono le caratteristiche (dimensionali, prestazionali, ambientali, di sicurezza, di organizzazione ecc.) di un prodotto, processo o servizio, secondo lo stato dell'arte e sono il risultato del lavoro di decine di migliaia di esperti in Italia e nel mondo".

Le **caratteristiche delle norme** sono:
- "**consensualità**: deve essere approvata con il consenso di coloro che hanno partecipato ai lavori;
- **democraticità**: tutte le parti economico/sociali interessate possono partecipare ai lavori e, soprattutto, chiunque è messo in grado di formulare osservazioni nell'iter che precede l'approvazione finale;
- **trasparenza**: UNI segnala le tappe fondamentali dell'iter di approvazione di un progetto di norma, tenendo il progetto stesso a disposizione degli interessati;
- **volontarietà**: le norme sono un riferimento che le parti interessate si impongono spontaneamente".
Ne consegue che "conoscere e gestire le problematiche legate alla sicurezza vuol dire affrontarle in modo 'multidisciplinare'. Le verifiche sulla sicurezza vanno a coprire l'intera filiera prodotto impianto-sistema e, per la parte impiantistica, in generale, l'intero Ciclo di Vita".

Il relatore dopo aver parlato della sicurezza come sistema e aver presentato l'importanza dei Sistemi di Gestione, risponde ad un'altra domanda "basilare"...

Perché usare le norme?
Perché le norme **concorrono a ridurre i costi**:
- "unificando i servizi;
- razionalizzando le attività di impresa;
- ampliando il parco fornitori;
- armonizzando componenti/processi/sistemi".
Perché "**concorrono allo sviluppo dell'economia**:
- garantendo la conformità dei prodotti alle norme nazionali dei Paesi di destinazione (norme EN ed ISO);
- armonizzando regole e procedure ed eliminando gli ostacoli tecnici;
- essendo una forma immediata ed economica di 'trasferimento tecnologico';
- essendo utilizzate dalle organizzazioni del commercio internazionale (ad esempio il WTO) come riferimento per l'abolizione delle barriere non tariffarie".
Perché "**concorrono a migliorare la comunicazione**:
- facilitando la stipulazione dei contratti;
- ottimizzando il rapporto clienti/fornitori".
Perché "**concorrono a fornire un supporto al legislatore** demandando alle norme la definizione di requisiti tecnici".
Perché "**concorrono alla tutela della sicurezza e dell'ambiente**:
- contribuendo alla sicurezza dei lavoratori;
- garantendo la progettazione e la fabbricazione di prodotti sicuri;
- fornendo al mercato strumenti di gestione ambientale e metodi di prova riconosciuti".

L'intervento si conclude ricordando che da una **recente ricerca** svolta dal DIN, l'ente normatore tedesco (su un campione di 4.000 aziende di Germania, Austria e Svizzera), "è emerso che:
- il 62% delle aziende ritiene che l'uso delle norme semplifichi la definizione dei contratti;
- il 54% delle aziende ritiene che l'uso delle norme riduca le barriere Commerciali;
- il 36% delle aziende ritiene che l'uso delle norme renda più preparati al rispetto delle leggi".

Gli **atti del seminario**:

- " Il ruolo delle norme tecniche nella sicurezza dei prodotti e nella loro valorizzazione", Davide Baroncini (Direttore Area Centro Nord TUV Italia) (formato PDF, 991 kB);

- " L'analisi dei rischi, la documentazione ed il ruolo dei soggetti coinvolti", Ernesto Cappelletti (Project Leader - Ispettore Direttiva Macchina ? TUV Italia) (formato PDF, 1011 kB);

- " La relazione tra direttive sulla sicurezza dei prodotti e legislazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro", Mauro Ferri (Responsabile Servizio Qualità Sicurezza gestione Processi Sacmi Imola) (formato PDF, 614 kB);

- " Il DLgs 81/2008 e la Nuova Direttiva Macchine. Il ruolo dell'organo di vigilanza: il percorso e le azioni dal controllo alla prevenzione dei rischi", Cinzia Obici (Dipartimento Sanità Pubblica AUSL Imola) (formato PDF, 593 kB).

Tiziano Menduto

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it